

Comune di Pradamano

Provincia di Udine

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

COPIA

ANNO 2022
N. 28 del Reg. Delibere

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIUSO UBICATO PRESSO LA PIAZZOLA ECOLOGICA DI LOVARIA
APPROVAZIONE

L'anno 2022 , il giorno 27 del mese di Settembre alle ore 18:30 nella sala consiliare si è riunito il Consiglio Comunale. Fatto l'appello nominale risultano:

Dott. MOSENTA Enrico	Sindaco	Presente
ZORZINI ANDREA	Vice Sindaco	Presente
MIANI Franco	Consigliere	Presente
SREBRNIC Barbara	Consigliere	Presente
MIANI Marta	Consigliere	Assente
FACHIN CINZIA	Consigliere	Presente
FATTORI Marco	Consigliere	Presente
GRION Federica	Consigliere	Presente
MARINO Michael	Consigliere	Presente
MIANI Daiana	Consigliere	Presente
DE MARCO Tiziano	Consigliere	Presente
DE GIACINTO Ari	Consigliere	Presente
PITASSI Gabriele	Consigliere	Presente
BURCO Fabiana	Consigliere	Assente
BELTRAME Stefano	Consigliere	Presente
MICCINO Fabrizia	Consigliere	Presente
SBAIZ Stelvio	Consigliere	Assente

Assiste il Segretario Comunale MANTO Dott. GIUSEPPE.

Constatato il numero degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. MOSENTA Dott. Enrico nella sua qualità Sindaco ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: NUOVO REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIUSO UBICATO PRESSO LA PIAZZOLA ECOLOGICA DI LOVARIA
APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO E TECNICO MANUTENTIVO

PREMESSO che:

- con propria deliberazione n. 96 del 23.09.2019 la Giunta Comunale ha fornito atto di indirizzo per l'appalto di beni e servizi Verdi o GPP (Green Public Procurement), ovvero con criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto e incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29.09.2020 è stato approvato il programma delle opere pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale 2020 – Modifica n.1, ai sensi art. 21 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e l'elenco annuale 2020 e che tra gli interventi previsti nell'anno 2020 è prevista la realizzazione dell'opera denominata REALIZZAZIONE CENTRO DI RIUSO PRESSO LA PIAZZOLA ECOLOGICA DI LOVARIA - CUP B79G20000110006;
- il Servizio tecnico, con nota prot.n.6.800 dl 28.06.2019, ha provveduto a formulare istanza di finanziamento alla RAFVG volta ad ottenere le risorse necessarie alla realizzazione di un centro di riuso nei pressi della piazzola ecologia di Lovaria;
- con Decreto direttoriale della Direzione Centrale Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile della RAFVG, n.4847/AMB del 28.11.2019 prenumero 5027 – pervenuto con nota prot. n. 55.888 del 22.11.2019, con il quale viene concesso un contributo di € 120.000,00, pari all'80% della spesa ammissibile di € 150.000,00, per la realizzazione di un centro di riuso ;
- determinazione UT/272/2020 del 07.10.2020 con la quale è stato conferito l'incarico per la PROGETTAZIONE DEFINITIVA-ESECUTIVA, DIREZIONE LAVORI, CONTABILITA', COORDINAMENTO SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, CRE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE CENTRO DI RIUSO PRESSO LA PIAZZOLA ECOLOGICA DI LOVARIA - CUP B79G20000110006 allo Studio 4I Associati di Trieste (TS)
- con deliberazione di Giunta Comunale n.121 del 22.12.2020 è stato approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'opera denominata REALIZZAZIONE CENTRO DI RIUSO PRESSO LA PIAZZOLA ECOLOGICA DI LOVARIA - CUP B79G20000110006 redatto dallo studio allo 4I Associati di Trieste (TS) ;
- che con determina n.26 del 05.02.2021 si è provveduto ad aggiudicare l'appalto all'Impresa CELLA COSTRUZIONI SRL – c.f./p.i. 01788240305 – con sede in Via dell'Industria n.22 – 33030 COSEANO (UD), che ha presentato la migliore offerta ritenuta congrua e valida, ai sensi art. 97, commi 1 e 5 ed art. 95, comma 10, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con un ribasso del 8,38 % sull'importo posto a base di gara di € 98.222,56, oltre oneri sicurezza € 4.426,45 (I.V.A. 10% esclusa);

DATO ATTO che con determinazione UT/32/2022 del 18.02.2022 è stato approvato il Certificato di regolare esecuzione e la contabilità finale dei lavori, redatto dall'ing. Simonetta Ravanelli dello studio 4I Associati di Trieste (TS) in data 09.02.2022 e sottoscritti dall'Appaltatore;

RAVVISATA la necessità di avviare l'attività del centro di riuso;

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 30.05. 2022 con la quale è stato approvato il Regolamento di funzionamento del Centro di Riuso, redatto in conformità alle "Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso" approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015 e destinate ai Comuni che intendono realizzare e gestire, anche in forma associata, un centro di riuso ;

RICHIAMATI:

- la direttiva 2008/98/CE dell'Unione Europea la quale indirizza verso una "società del riuso" che limiti la produzione dei rifiuti e incentivi il recupero di quelli comunque prodotti promuovendo "seconda vita" dei beni durevoli ed il riciclaggio
- l'art. 179 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale* laddove la "prevenzione" è indicata come più alto livello gerarchico della gestione dei rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1998 del 23.12.2021 Progetto di Piano regionale di gestione dei

rifiuti;

- “Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso” approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015

PRESO ATTO che il Gestore A&T 2000 in considerazione dell’evoluzione della normativa e della volontà di convenzionare l’uso della struttura da parte di altri enti, ha comunicato la necessità di predisporre in accordo con l’Amministrazione una revisione del Regolamento vigente sia formale che sostanziale, con particolare riferimento a:

- semplificazione ed esplicitazione delle procedure di conferimento, prelievo e delle attività in capo al gestore;
- previsione di limiti di conferimento/prelievo per evitare situazioni contrarie allo spirito del centro;
- obbligo di regolarità tariffaria o TARI per accedere ai servizi del CdRi (visto che viene speso in tariffa);
- esclusione degli elettrodomestici (per problemi di garanzia sulla certificazione dei beni) e dei materassi o simili (per problemi di igiene).

DATO atto che è volontà dell’Amministrazione Comunale condivisa dal Gestore consentire l’utilizzo del Centro ai Comuni limitrofi che ne facciano formalmente richiesta;

VISTO il Nuovo Regolamento di funzionamento del Centro di Riuso , facente parte integrante della presente ,, redato in conformità alle “Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso” approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015, che recepisce le modifiche summenzionate;

VISTO lo schema di Convenzione Intercomunale CdR , facente parte integrante della presente , atta a regolamentare i rapporti tra Comune di Pradamano e i Comuni limitrofi che facciano formalmente richiesta di utilizzo;

VISTA la direttiva 2008/98/CE dell’Unione Europea;

VISTO l’art. 179 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO lo Statuto Comunale

PROPONE

1. Di dare atto di quanto sopra esposto che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare il Nuovo Regolamento di funzionamento del Centro di Riuso , facente parte integrante della presente , facente parte integrante della presente anche se non materialmente allegato, redato in conformità alle “Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso” approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015 e destinate ai Comuni che intendono realizzare e gestire, anche in forma associata, un centro di riuso, che sostituisce integralmente il Regolamento approvato con DC n. 17 del 30.05. 2022 ;
3. Di approvare lo schema di Convenzione Intercomunale CdR , facente parte integrante della presente , atta a regolamentare i rapporti tra Comune di Pradamano e i Comuni limitrofi che facciano formalmente richiesta di utilizzo
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell’art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003 come sostituito dall’art. 17 della L.R. 17/2004.

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione che precede e per le motivazioni ivi riportate;

UDITO il Sindaco che evidenzia che nel Regolamento depositato ci sono delle correzioni formali di cui dà lettura, come documentato ai sensi dell'art. 47 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

UDITO l'intervento dell'Assessore Daiana Miani che illustra la suddetta proposta di deliberazione, come documentato ai sensi dell'art. 47 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

UDITO l'intervento del Consigliere Stefano Beltrame, come documentato ai sensi dell'art. 47 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

UDITA la replica dell'Assessore Daiana Miani, come documentato ai sensi dell'art. 47 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

VISTA la L.R. 11 dicembre 2003 n. 21;

VISTO l'art. 17 della L.R. 24/05/2004 n. 17;

VISTI i pareri favorevoli espressi dai responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

Con la seguente votazione espressa in forma palese:

presenti: n. 14 - votanti: n. 14 - favorevoli: n. 14 - contrari: n. // - astenuti: n. //

DELIBERA

di approvare e fare propria ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione che precede ed il Regolamento nel nuovo testo con le correzioni segnalate dal Sindaco nelle premesse;

Indi,

Data l'urgenza, con successiva votazione espressa in forma palese:

presenti: n. 14 - votanti: n. 14 - favorevoli: n. 14 - contrari: n. // - astenuti: n. //

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 1 comma 19 della L.R. 21/2003 come sostituito dall'art. 17 della L.R. 17/2004.

PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di Pradamano, 21 settembre 2022

Il Responsabile

F.TO PAOLA TURCO

PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di Pradamano, 22 settembre 2022

Il Responsabile

F.TO DOTT. GIUSEPPE MANTO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente

F.to MOSSENTA Dott. Enrico

Il Segretario Comunale

F.to MANTO Dott. GIUSEPPE

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio dal 29/09/2022 al 14/10/2022 per quindici giorni consecutivi, ai sensi della L.R. n. 21/2003 e successive modificazioni.

Comune di Pradamano, li 29/09/2022

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to Cinzia Todero

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 27/09/2022, poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art.1, comma 19 della L.R. 11/12/2003 n. 21 come modificato dall'art.17 della L.R. 24/05/2004 n. 17).

Li 29/09/2022

Il Responsabile dell'esecutività

F.to Cinzia Todero

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì, 29/09/2022

Il Funzionario Incaricato

Cinzia Todero

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: TODERO CINZIA

CODICE FISCALE: TDRCNZ66H63L483C

DATA FIRMA: 29/09/2022 11:50:39

IMPRONTA: 21A767D943AD97F8186E439495238C75E20B28F6DB00290D53E317F45BE2B1A9
E20B28F6DB00290D53E317F45BE2B1A9C8173C64BE53E2CC809AA21467D28FFD
C8173C64BE53E2CC809AA21467D28FFD2636003E388F73F18F3E37F8D6A956EC
2636003E388F73F18F3E37F8D6A956ECBE9B50B4580519C746B85A2D2540A8AA



COMUNE DI PRADAMANO

PROVINCIA DI UDINE

Piazza della Chiesa, 3 - C.A.P. 33040 - C.C.P. n. 14206338 - Cod. Fisc. 80003650308 - P.I. 00466800307

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO DI RIUSO

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE N.--- DEL

Art. 1
Definizioni e finalità

1. Il presente regolamento è finalizzato a stabilire le modalità di funzionamento del Centro del Riuso (di seguito CdRi) del Comune.
2. Il CdRi è disciplinato, in ambito Regionale, dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1998 del 23.12.2021 “Progetto di Piano regionale di gestione dei rifiuti” e dalle “Linee guida regionali per la realizzazione e la gestione dei centri di riuso” approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1481 del 22.07.2015 (di seguito Linee Guida).
Il CdRi è disciplinato inoltre dal D.Lgs. n. 152/2006 (Norme in materia ambientale), nonché dalla direttiva 2008/98/CE dell’Unione Europea la quale indirizza verso una “società del riuso” che limiti la produzione dei rifiuti e incentivi il recupero di quelli comunque prodotti promuovendo “seconda vita” dei beni durevoli ed il riciclaggio.
3. Nel CdRi si svolge unicamente attività di consegna e prelievo di beni usati ancora utilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati. Sono accettati solo beni di consumo in buono stato di conservazione, anche da un punto di vista igienico, e funzionanti e quindi riutilizzabili.
4. Con l’attivazione del CdRi si perseguono le seguenti finalità:
 - contrastare e superare la cultura dell’“usa e getta”;
 - sostenere la diffusione di una cultura del riuso dei beni basata su principi di tutela ambientale e di solidarietà sociale;
 - promuovere il reimpiego ed il riutilizzo dei beni usati, prolungandone il ciclo di vita oltre le necessità del primo utilizzatore, in modo da ridurre la quantità di rifiuti da avviare a trattamento/smaltimento;
5. Dall’attività del CdRi non può derivare alcun lucro, né può costituire vantaggio diretto o indiretto per l’esercizio di attività di privati svolte con fini di lucro.

Art. 2
Caratteristiche del CdRi

1. Il CdRi è situato in un’area comunale, all’interno della piazzola ecologica di Lovaria in via Ungaretti, s.n. e individuato al mappale 254, foglio 17.
2. Il CdRi è costituito da un’area coperta ed è allestito nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della salute dell’uomo e dell’ambiente; il Centro presenta inoltre una zona di ricevimento e prima valutazione dei beni conferiti, e una zona di immagazzinamento ed esposizione; entrambe le zone sono adeguatamente separate.
3. Il CdRi è dotato di:
 - a. registro carico e scarico dei beni;
 - b. allestimento per l’esposizione dei beni (scaffalature per la sistemazione dei beni consegnati, separati per tipologia);
 - c. cartellonistica ben visibile per dimensioni e collocazione che evidenzia le caratteristiche del CdRi, le tipologie dei beni conferibili e gli orari di apertura;
 - d. altre dotazioni previste nelle Linee Guida.

Art. 4
Fruitori e beni ammessi

1. I soggetti che possono fruire del CdRi sono:
 - **conferitore:** privato cittadino, impresa o ente residente nel Comune di Pradamano (ovvero nei Comuni eventualmente convenzionati) che, in possesso di un bene usato con le caratteristiche di cui all'art.1 comma 3 del presente regolamento, lo consegna al CdRi affinché, mediante la cessione gratuita a terzi, ne possa essere prolungato il ciclo di vita;
 - **utente:** privato cittadino, associazione di volontariato Onlus, organismo no profit, istituto scolastico che preleva un bene dal CdRi al fine di un suo riuso.
2. I beni possono essere prelevati/consegnati soltanto dai soggetti individuati al comma 1 del presente articolo.
3. Al fine di evitare situazioni di accaparramento, ancorché per finalità non commerciali, il prelievo di beni è limitato, per ogni tipologia, a nr. 1 oggetto al mese per fruitore.
4. Al fine di contrastare eventuali gestioni improprie di beni aziendali, il conferimento di beni è limitato a nr. 2 oggetti al mese per fruitore non domestico.
5. Il conferimento dei beni è subordinato alla regolarità della posizione TARI del fruitore.
6. Sono ammessi all'interno del CdRi esclusivamente i materiali e oggetti suscettibili di riuso appositamente selezionati dal personale incaricato, secondo la seguente caratterizzazione:
 - mobili ed elementi di arredo;
 - casalinghi;
 - attrezzature sportive;
 - oggettistica;
 - giocattoli;
 - pubblicazioni;
 - articoli per l'infanzia;
 - biciclette.
7. Le tipologie dei materiali autorizzati ad essere conferiti nel CdRi, di cui all'art. 4.6, sono quelle previste dalle Linee Guida; il soggetto gestore potrà comunque adeguare in autonomia la lista dei materiali ammissibili in accordo con l'aggiornamento delle Linee Guida.
8. Non possono essere conferiti beni destinati alla rottamazione collegata ad incentivi fiscali.
9. La valutazione da parte degli addetti non è sindacabile.

Art. 5
Gestione del CdRi

1. Il soggetto gestore è individuato nel Gestore del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, come da affidamento di AUSIR.

2. La gestione del CdRi deve assicurare l'ottimizzazione del riuso di beni usati non ancora a fine vita, permettendo il ritorno in circolazione.
3. I beni presenti nel CdRi possono essere conferiti e prelevati soltanto in presenza del personale addetto che ne valuta lo stato, il possibile riutilizzo e quindi l'eventuale ritiro.
4. Il centro è aperto nella giornata di lunedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00.
5. È fatta salva la possibilità, per il gestore, di modificare l'orario di apertura in accordo con il Comune, ovvero i Comuni eventualmente convenzionati, e a seguito di adeguata informazione alle utenze.
6. Il personale addetto deve provvedere alle operazioni di:
 - a. gestione del Centro;
 - b. apertura e chiusura dei locali;
 - c. pulizia degli spazi del CdRi;
 - d. ricezione e catalogazione dei beni;
 - e. movimentazione dei beni eventualmente in deposito oltre i limiti temporali secondo il punto 9.b del presente articolo.
7. La gestione dei beni in ingresso prevede la seguente procedura:
 - 1) **valutazione del bene in ingresso** secondo la lista dei materiali ammissibili e il suo stato: ove il bene non rientri nella lista, ovvero il suo stato non garantisca un riuso in sicurezza o il CdRi abbia già in giacenza sufficienti esemplari, l'addetto rifiuterà il conferimento;
 - 2) **rilascio di ricevuta di conferimento**, sottoscritta dal conferitore del materiale consegnato e dall'addetto in servizio; tale ricevuta ha valore di liberatoria all'uso dei beni, di rinuncia alla proprietà, con esclusione del conferitore dalla responsabilità verso terzi,
 - 3) **compilazione del registro** di carico e scarico, indicando il numero progressivo, la data di consegna, la tipologia del bene e la data limite di giacenza;
 - 4) **compilazione della scheda di catalogazione** del bene corrispondente al numero di registro, con indicazione della posizione nella scaffalatura;
 - 5) **collocazione** fisica nello scaffale;
8. La gestione dei beni in uscita prevede la seguente procedura:
 - 1) **rilascio di ricevuta di ritiro**, sottoscritta dal fruitore e dall'addetto in servizio; tale ricevuta solleva il Gestore, gli addetti al CdRi, il Comune e l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile o penale, diretta o indiretta conseguente al prelievo del bene, comprese le responsabilità per eventuali danni a cose e/o persone derivanti dal suo uso proprio ed improprio;
 - 2) **consegna del bene** al fruitore;
 - 3) **compilazione del registro** di carico e scarico dei beni con l'indicazione della data di scarico del bene;
 - 4) **aggiornamento della scheda di catalogazione**, indicando l'avvenuto ritiro.
9. Il gestore provvede inoltre alle seguenti attività:
 - a. organizzazione delle scaffalature per tipologia e zona, e controllo della catalogazione dei beni;
 - b. controllo del tempo di giacenza dei beni: superato il periodo massimo di 3 mesi dal conferimento, il gestore può devolvere il bene, ove richiesto, ad Associazioni senza fini di lucro (individuate in accordo con il Comune, ovvero i Comuni eventualmente convenzionati) o di conferire il bene al

Centro di Raccolta del Comune di Pradamano per la corretta gestione; in ogni caso, provvede ad aggiornare la corrispondente scheda di catalogazione e il registro di carico e scarico;

- c. invia rapporti periodici, evidenziando in particolare i beni a termine giacenza, all'Amministrazione Comunale, ovvero alle Amministrazioni Comunali eventualmente convenzionate, per le valutazioni di cui al punto b del presente comma;
- d. Il gestore effettua operazioni di controllo sui conferimenti e prelievi in ottemperanza a quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 4 del presente Regolamento, e può limitare conferimenti e prelievi operando discrezionalmente.

10. Il gestore del CdRi può sospendere o limitare i conferimenti ed i prelievi in caso di mancato rispetto delle condizioni generali di funzionamento del CdRi medesimo.

11. È facoltà del gestore del CdRi non accettare tipologie di beni qualora ritenute non gestibili sotto il profilo della disponibilità nell'area di deposito e/o della sicurezza per i fruitori, per il CdRi o per gli addetti.

Art. 8

Norme finali

1. Il presente regolamento entrerà in vigore lo stesso giorno in cui diverrà esecutiva la deliberazione consiliare di approvazione;
2. Le spese di gestione del CdRi, ove attiva una convenzione per il conferimento sovracomunale, vengono rendicontati dal Gestore secondo la popolazione residente nei Comuni coinvolti altrimenti sono poste in capo al singolo Comune di Pradamano.
3. L'eventuale convenzione per il conferimento sovracomunale integra il presente regolamento, che si applica ai Comuni coinvolti senza necessità di ulteriori atti.
4. Per quanto non disciplinato dal presente regolamento si applicano le disposizioni normative vigenti in materia e quanto previsto nelle Linee Guida, secondo il loro progressivo aggiornamento.
5. Il presente regolamento verrà inoltre trasmesso alle competenti strutture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.